

Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo

Documento Piano di Informatizzazione

(art. 24, comma 3 bis D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014)

Indice

1. Inquadramento e Obiettivi del piano

2. Architettura di riferimento

- Meta funzionale di relazione con i sistemi centrali

3. Piano attuativo

- **Individuazione responsabilità**

- **Attività previste**

- *analisi procedimenti e definizione priorità procedimenti da informatizzare*
- *verifica e analisi strutture responsabili*
- *analisi modulistica procedimenti*
- *analisi sistema di front-office*
- *analisi e individuazione soluzioni tecnologiche*
- *integrazione con soluzione di protocollo*
- *archiviazione e conservazione sostitutiva*
- *analisi e implementazione integrazione con verticali applicativi*
- *integrazione con i sistemi di pagamento*
- *analisi e sviluppo integrazione con sistema workflow*

- **Gantt delle attività**

- **Condizioni per la realizzazione**

- Da sistemi esterni all'Ente (SPID, Anagrafe Unica, Italia Login)

- Da regolamenti necessari
- Da risorse finanziarie

4. Governo del piano

5. Allegati (se presenti)

1. Inquadramento e obiettivi del piano

Il piano nasce in risposta a quanto disposto dal D.L. n. 90/2014 convertito, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 144 (Decreto PA), che oltre all'obbligo ormai passato di comunicazione delle banche dati all'AgID, ha sancito altri obblighi per le Pubbliche amministrazioni, in tema di piani di informatizzazione e di catalogo dei dati in loro possesso.

A ciò si affianca l'atteso D.P.C.M. 13 novembre 2014 contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni" ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. Tale DPCM completa le regole che permettono una effettiva attuabilità del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Ma non è solo il corrispondere al dettato normativo che porta alla redazione del presente piano, in realtà esso risponde a obiettivi propri dell'Ente Parco in materia di:

- ridisegno dell'architettura ICT dei servizi al cittadino e alle imprese che in mancanza degli strumenti centralizzati che l'AgID prossimamente metterà a disposizione (SPID e ANPR) si era evoluta con soluzioni diversificate e con diverse funzionalità specifiche;
- rianalisi dei procedimenti amministrativi, per superare il paradigma che aveva visto nell'intervento ICT la mera trasposizione di quanto avveniva in modo cartaceo, con l'obiettivo di utilizzare le tecnologie per semplificare e rendere maggiormente fruibili i servizi;
- pianificazione degli interventi in un tempo forzatamente breve con l'auspicio che AgID svolga un effettivo ruolo di armonizzazione che eviti il fiorire di soluzioni locali a macchia di leopardo per tutta la penisola;
- incremento della diffusione delle competenze digitali fra il personale dell'Ente facendo sì che i sistemi informativi diventino un repository del patrimonio di conoscenze della PA e un serbatoio di soluzioni facilmente replicabili in altri contesti.

Non è comunque evitabile la considerazione che il Piano di Informatizzazione è vincolato dalla realizzazione dei sistemi centralizzati proposti da AgID e da vincoli organizzativi e di risorse che potrebbero rallentare l'esecuzione. A tal fine si prevede di predisporre un sistema di monitoraggio del Piano che permetta una puntuale verifica di attuazione e di efficacia degli interventi al fine di porre in atto le azioni correttive necessarie.

2. Architettura di riferimento

Il sistema informativo dell'Ente Parco si è evoluto negli anni in risposta alle esigenze normative e di funzionamento dei sistemi informatici, nel perimetro del progetto della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

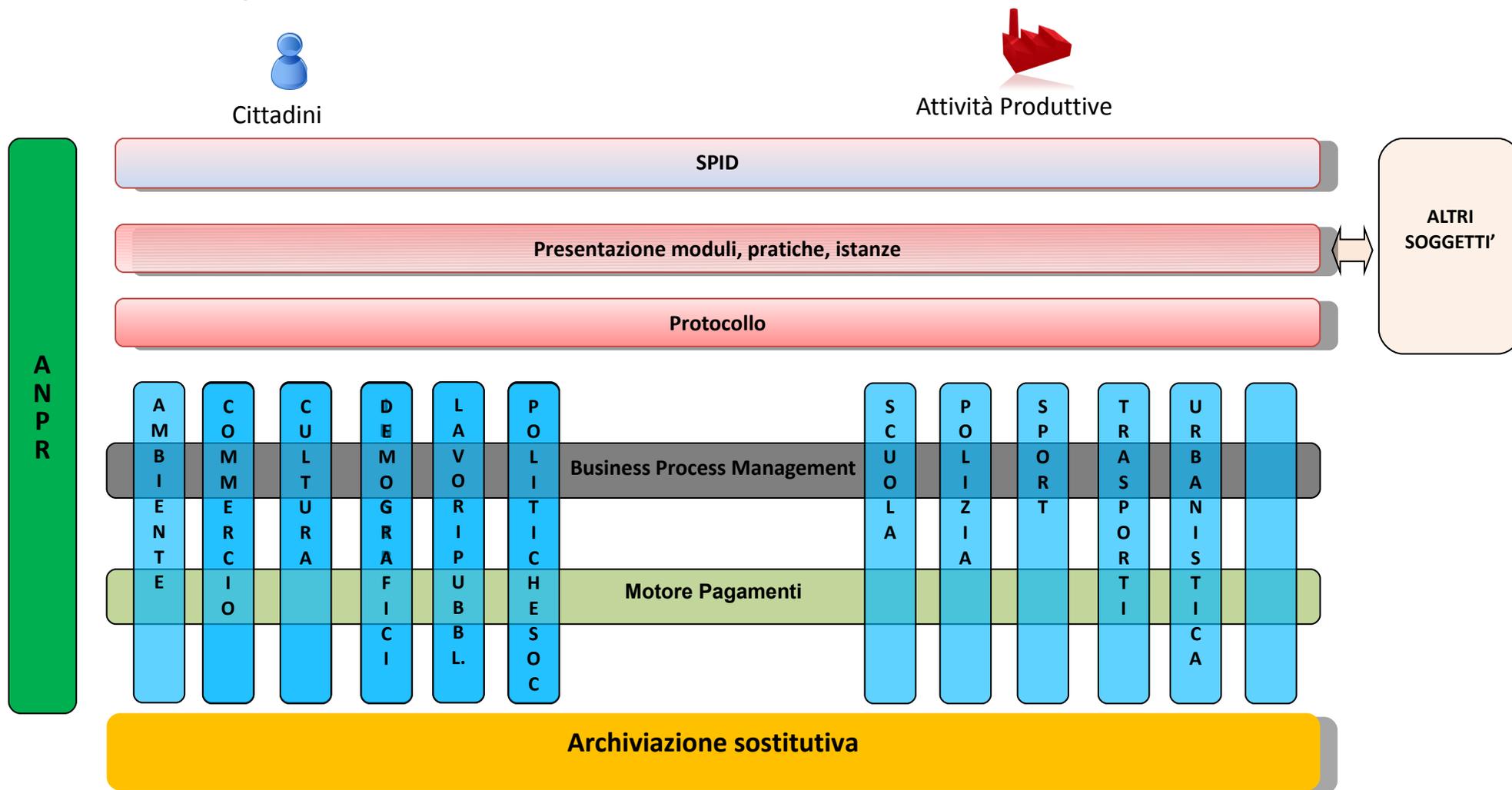
La realizzazione di progetti nazionali centralizzati come il "Sistema Pubblico di Identificazione" (SPID) per l'identità di cittadini, professionisti e imprese, e "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente" (ANPR); pongono problematiche di ridisegno di parte dei processi informatizzati e costituiscono fondamentali specifiche per quelli ancora da informatizzare.

Nel grafismo successivo è rappresentato l'architettura meta funzionale di riferimento per il Piano di Informatizzazione.

L'architettura meta funzionale costituisce la cornice nella quale si inquadrano tutte le attività di sviluppo e completamento previste nel presente piano. Tralasciando la descrizione di SPID e ANPR, gli elementi che la compongono come obiettivo funzionale, sono:

- **Presentazione moduli, pratiche, istanze** – costituisce l'interfaccia online che permette al cittadino e alle imprese di presentare istanze e di ricevere risposte sotto forma di comunicazioni formali della PA.
- **Protocollo** – è la finestra tramite la quale le istanze vengonoquisite dall'Ente Parco ed è strutturato in modo da poter acquisire automaticamente le informazioni necessarie al protocollo direttamente dal modulo online ricevuto.
- **BPM** – motore di workflow per la gestione dei procedimenti e per il ritorno dell'informazione sullo stato al proponente (cittadino o impresa).
- **Motore Pagamenti** – costituisce l'interfacciamento con il sistema bancario e con sistemi di pagamento online.
- **Applicativi verticali tematici** – che interagendo con il BPM contengono la logica specifica della materia e realizzano le fasi previste nel workflow amministrativo.
- **Archiviazione sostitutiva** – è il motore di archiviazione dei dati digitali
- **Altri soggetti** – che intervengono nel workflow del procedimento amministrativo (es. parere Vigili del Fuoco, parere ASL, etc.).

Meta architettura funzionale



L'architettura rappresenta le interazioni funzionali del sistema informativo con i collegamenti previsti con le strutture centralizzate.

3. Piano attuativo

Individuazione responsabilità

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è il Direttore dell'Ente Parco che si avvale del supporto dell'Ufficio amministrativo dell'Ente Parco per la predisposizione di tutti i documenti previsti dalla normativa e dal presente Piano.

Attività previste

L'informatizzazione dell'Ente Parco deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.

Il processo di informatizzazione deve consentire la compilazione *online* delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il *Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale* (SPID), ovvero, a norma del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., mediante “*carta d'identità elettronica*” e la “*carta nazionale dei servizi*”.

Le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

E' prevista la completa informatizzazione delle suddette procedure in armonizzazione e secondo i criteri individuati dalla Regione Piemonte per tramite del Sistema Aree naturali protette.

Contestualmente, a norma del DPCM 13 novembre 2014 (art. 17, comma 2) si avvia il processo di dematerializzazione di documenti e procedimenti.

Gantt

Il diagramma di Gantt è uno strumento di supporto alla gestione dei progetti, così chiamato in ricordo dell'ingegnere statunitense Henry Laurence Gantt (1861-1919).

Il diagramma di Gantt usato principalmente nelle attività di *project management*, è costruito partendo da un asse orizzontale - a rappresentazione dell'arco temporale totale del progetto, suddiviso in fasi incrementali (ad esempio, giorni, settimane, mesi) - e da un asse verticale - a rappresentazione delle mansioni o attività che costituiscono il progetto.

L'Ente Parco si avvale di tale strumento, che verrà predisposto dai propri uffici.

Condizioni per la realizzazione

Parte in attesa di approfondimento.

4. Governance del Piano

L'efficacia degli interventi proposti deve essere misurata attraverso i benefici ottenuti dalla Pubblica Amministrazione, dai cittadini e dalle imprese. Per aumentare il ritorno degli investimenti in iniziative digitali occorre:

- un monitoraggio costante dei risultati
- una governance complessiva dei sistemi informativi interoperanti



Il piano dovrà essere aggiornato con periodicità preferibilmente annuale, aspetto fondamentale sarà la “valutazione” dei risultati del piano.